

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	<b>1</b>
➤ minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>29</b>
➤ Altro (Distrofia muscolare di Duchenne,2 diabete, cardiopatia)	<b>4</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>24</b>
➤ ADHD/DOP	<b>4</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>1</b>
➤ Altro (21 difficoltà d'apprendimento,7 disturbo del linguaggio, leucemia, ipoacusia, deglutizione atipica,4 epilessia,2 disturbo emotivo comportamentale)	<b>37</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>1</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>13</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>5</b>
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>120</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12,6</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>26</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>57</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>28</b>

\* Nota: Il numero dei PEI risulta inferiore al totale degli alunni H poiché:

Per 1 alunno non è stato possibile redigerlo poiché assente sin dall'inizio dell'anno scolastico per trattamento terapeutico.

Per 4 alunni certificati ai sensi della legge 104/92 non si è ritenuto opportuno stilare il PEI perché non si evidenziavano difficoltà di apprendimento.

Per 4 alunni la certificazione ai sensi della legge 104/92 è stata rilasciata fuori dai termini previsti quindi sono stati redatti i relativi P.D.P. sin dall'inizio dell'anno scolastico.

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>

<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	2 ff.ss /6 docenti commissione per l' inclusione	<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>1 per il sostegno</b>	<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>no</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-	<b>si</b>

	didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2			<b>si</b>		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			<b>si</b>		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			<b>si</b>		
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>4</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>4</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>3</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>4</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>2</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>2</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						<b>4</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>4</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>3</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						<b>4</b>
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019/20

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Collegio Docenti.** Elabora, includendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa, preferibilmente, da tutto il personale. Definisce l'organizzazione e il coordinamento degli interventi per la disabilità, per il disturbo dell'apprendimento e per il disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna (POF, multimedialità, sostegno, DSA) e esterna (ASL, servizi sociali, volontariato, cooperative sociali). Definisce procedure interne di lettura del disagio, avvalendosi anche di strumenti prodotti in sede di collaborazione interistituzionale.

**GLI.** Implementa la procedura interna di segnalazione del disagio, basata sulla prima osservazione da parte del team docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., Dirigente, specialisti, ecc.). Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici; offre supporto e consulenza ai colleghi.

Nella gestione dei singoli casi:

1. Studia e dispone gli strumenti più idonei (schemi, schede, ecc.) per la rilevazione dei bisogni.
2. Effettua l'osservazione e fornisce gli elementi necessari all'avvio degli interventi.
3. Attiva la struttura di coordinamento interna, mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità organizzativa, avvalendosi del proprio personale.
4. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).
5. Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione di interventi integrati.

**Consiglio di classe:**

1. Rileva e segnala al GLI i bisogni educativi speciali.
2. Stila il PEI e/o il PDP in collaborazione con la famiglia.
3. Coordina le attività didattiche.
4. Predisporre i materiali.
5. Verifica in itinere il percorso d'apprendimento.

**Assistente educatore.** Collaborazione alla programmazione e organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**La Famiglia.** Viene chiamata a farsi carico della situazione, sottoscrivendo il piano didattico personalizzato, e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

**Altri soggetti.** Vengono chiamati a collaborare nella predisposizione e realizzazione del PDP, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale, accoglienza dei profughi).

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola offerti ogni anno ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno con la partecipazione anche delle altre figure (AEC).

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione: creazione di una piattaforma di istituto.

Formazione nella strategia razionale-emotiva

Progetto unplugged (D F4).

Formazione d'istituto su BES, DSA, ADHD, Sindrome di Asperger: formazione "Teacher Training", l'apprendimento cooperativo, la didattica interculturale e multiculturale.

Seminario per le famiglie su ADHD.

L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'autoformazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

Nel corso del prossimo anno scolastico, in rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie, ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La flessibilità organizzativa e didattica, prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche, consente di articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno. Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Viene favorita la costruzione dinamica della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al sapere, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento.

La progettualità didattica inclusiva comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;**

Conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale sui progetti (indicati nei singoli PEI e PDP) e dell'orario flessibile sulle attività modulari.

Il PEI e il PDP promuovono itinerari che sollecitano l'autonomia personale, sociale e didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si sviluppano tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di supporto si svolgono in classe e/o in laboratori (arte, informatica, linguistico).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

Coinvolgimento degli alunni in progetti formativi ed educativi attivati da esperti esterni (progetto di musica dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, danza, teatro e sport).

Come consuetudine, ci si avvale della collaborazione con la Coop., Soc. Myosotis, con la ASL servizio TSRMEE, con le risorse territoriali appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato (CERAL, A.I.F.A. onlus, Airri Formello, Medical Airri, Don Gnocchi, Villa Buon Respiro).

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare, riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate
- Un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

Il coinvolgimento nella redazione del PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

La sfida educativa che il nostro Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture. La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi. Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità. Per far fronte alla complessità delle diverse esigenze, il nostro istituto ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il curricolo viene declinato nella prospettiva della personalizzazione.

La personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme. Il primo fattore su cui viene incentrata l'azione educativa e attorno al quale ruotano tutti gli altri è il soggetto discente. Il secondo fattore è la relazione educativa che comprende la fiducia nella possibilità del bambino e del ragazzo di migliorare e crescere. Il terzo fattore, strettamente connesso al secondo, è l'attenzione alla forma che viene assunta dal gruppo classe. Il percorso di insegnamento-apprendimento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari. Il quarto fattore su cui si impronta il processo educativo e ne condiziona i risultati è il modo attraverso il quale l'insegnante osserva, progetta, costruisce, valuta, all'interno del proprio lavoro.

Il quinto fattore è l'insieme dei 'contenuti' dell'azione educativa, ossia delle attività, delle informazioni e dei concetti che sono resi oggetto dell'azione didattica. L'ottica della personalizzazione che abbiamo scelto come criterio guida del processo di insegnamento-apprendimento sollecita la scelta di opportunità metodologico-didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, sia dal peer education, dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento.

Il sesto fattore è rappresentato dall'ambiente di apprendimento, dai tratti che assumono l'aula e gli altri ambienti dell'istituzione all'interno del quale si compie l'intervento educativo. La personalizzazione impegna la scuola a superare l'ottica individualistica.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti.**

- Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa "docenti" ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia nelle proprie classi che in quelle di non titolarità, costituendo una risorsa per tutti i colleghi.
- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.
- Presenza della risorsa LIM.
- Presenza nella biblioteca scolastica di libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.
- Potenziamento della biblioteca scolastica
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva.
- Fra le criticità è emersa la necessità di superare la carenza di infrastrutture, di spazi e di laboratori.

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi. Si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in compresenza, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolare difficoltà.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

Intervento dei mediatori culturali e degli AEC.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale "Progetto accoglienza alunni con BES" che valorizzi prioritariamente le risorse della scuola e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

La scuola ha necessità di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno (in particolar modo nella scuola dell'Infanzia) adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico e di assistenti alla C.A.A.
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione dei laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;

- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- costituzione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La continuità con il " Progetto Ponte" tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo. In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno. A tal proposito operano i seguenti gruppi di lavoro

- Commissione continuità e orientamento, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise); coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento); definire i criteri per la valutazione.
- Gruppo di lavoro "Curricolo verticale", composto da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per la sperimentazione e attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.
- Presenza di criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati quali PEI e PDP nei primi tre cicli d'istruzione.
- Dipartimenti disciplinari finalizzati alla progettazione di percorsi orizzontali e verticali per competenze
- Realizzazione di progetti per l'orientamento in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data:** Rignano Flaminio, 18/06/2019

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data:** Rignano Flaminio, 27/06/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Prof.ssa Marisa Marchizza

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa,